

LA SINISTRA.



Città di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0044167 16/10/2018
Tit : 2.3
Documento E

Al Sig. Sindaco
del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Città di Castello

Oggetto: Adesione del Comune di Città di Castello alla campagna del Ministro dell'Ambiente "Plastic free challenge" ovvero "Liberiamoci dalla plastica"

MOZIONE

VISTO :

- La tematica della lotta alla plastica è divenuta centrale nel dibattito mondiale e nelle politiche adottate dal Parlamento Europeo, dove è in via di approvazione la "Direttiva della Commissione Europea sulla Plastica monouso", introducendo nuove norme UE per ridurre i rifiuti marini che prevedono lo stop alla produzione e la messa al bando di una serie di prodotti in plastica monouso che più inquinano le spiagge ed i mari d'Europa;
- L'Unione Europea, con la direttiva 2008/98/ CE, recepita dallo Stato Italiano con il d. lgs. 205/2010, che integra e modifica il d. lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: Prevenzione - Riutilizzo - Riciclaggio - Smaltimento;
- Il Ministro dell'Ambiente ha presentato il progetto "Plastic Free Challenge" ovvero "Liberiamoci dalla plastica" avente come obiettivo quello di **liberare dalla plastica il Ministero dell'ambiente per la tutela del territorio e del mare** a partire dagli articoli monouso. Ha poi esteso l'appello agli altri Ministeri ed a tutte le Istituzioni di qualsiasi livello, Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni ed Enti Pubblici, a concretizzare il proprio impegno per liberarsi dalla plastica;
- La recente proposta di disegno di legge presentato dalla Presidente della 13° Commissione Ambiente del Senato recante "Disposizione per il divieto di utilizzo di stoviglie di plastica destinate alla ristorazione collettiva";
- L'Ufficio di Presidenza del Parlamento Europeo ha recentemente deciso di mettere al bando, a partire dalla prossima legislatura, (Giugno 2019), le bottigliette di plastica dagli uffici dell'Eurocamera di Bruxelles e Strasburgo;

- Secondo un nuovo rapporto redatto dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), solo il 15% di plastica viene raccolta e riciclata, il 25% viene avviato a recupero energetico, mentre il rimanente 60%, compresi i tipi che non possono essere riciclati, finisce in discarica, abbandonato o bruciato all'aperto, producendo inquinamento ulteriore e pericoloso;
- Praticamente tutti i tipi di plastica contengono sostanze tossiche che producono effetti nocivi sull'uomo e sull'ambiente dal momento in cui vengono prodotte fino al loro smaltimento;
- Della spaventosa quantità di milioni di tonnellate di plastica prodotta nel mondo, una gran parte viene riciclata in prodotti monouso, (dai bicchieri alle bottiglie d'acqua) che finiscono nelle discariche di rifiuti o nel mare;
- Passa pressoché inosservato che tutti i processi di riciclaggio, compreso quello della plastica, avvengono a spese dell'ambiente: consumo di energia, acqua, inquinamento atmosferico e terrestre;
- I 25 milioni di tonnellate di plastica prodotti attualmente dall'Europa, sono responsabili dell'85% dell'inquinamento del comparto marino e terrestre;
- Il processo di decomposizione della plastica in frammenti più piccoli, a seconda della loro natura e delle condizioni ambientali, può richiedere secoli. I valori stimati dei tempi per la decomposizione di alcuni rifiuti plastici risultano essere: 20 anni per i sacchetti; 50 anni per i bicchieri; 450 anni per bottiglie; 600 anni per le reti;
- Essendo riversate ogni anno in mare oltre otto milioni di tonnellate di plastica, il nostro Paese ed il Mediterraneo, sono i più colpiti da questa forma di inquinamento, sia perché l'Italia ha migliaia di chilometri di coste, sia a causa del bacino semichiuso del mare;
- Il quantitativo di plastica in mare, valutato oggi attorno ad un quarto di miliardo di tonnellate, risulta letale e mette a rischio estinzione circa 200 specie di animali, perché ne rimangono intrappolati o perché viene da questi ingerita scambiandola per cibo;
- L'Italia è stato il primo Paese in Europa ad avere approvato la legge contro le buste non compostabili, entrata in vigore nel 2012; ad applicare dal 01.01.1998 la messa al bando di plastica tradizionale; a dire stop ai cotton fioc non biodegradabili e compostabili dal 2019 ed alle microplastiche nei cosmetici dal 2020;
- E' fondamentale e doveroso che ogni Amministrazione sia d'esempio nel veicolare i cittadini verso le buone pratiche. Eliminare la plastica monouso è una di queste, poiché oggi più che mai, le scelte nei consumi incidono su un ambiente che ha tollerato e resistito finora sin troppo all'azione incosciente e devastante dell'uomo. Ormai tutti i prodotti in plastica monouso possono essere validamente sostituiti dai prodotti biodegradabili e compostabili;
- Preso atto dell'importante svolta dell'Amministrazione del Comune di Città di Castello dimostrando sensibilità in tema di politiche ambientali e della salute dei bambini, visto che fin dalla passata legislatura nelle mense scolastiche, infanzia e primaria, sono state eliminate totalmente vettovaglie in plastica monouso;

Pertanto, dopo quanto esposto

SI IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta

Ad aderire alla campagna "Plastic Free Challenge", lanciata dal Ministro dell'Ambiente, predisponendo ogni azione necessaria affinché nelle sedi del Comune di Città di Castello vengano eliminati gradualmente tutti gli articoli in plastica monouso, anche dei distributori automatici, sostituendoli con articoli in materiale compostabile. Questo anche nei servizi e negli eventi organizzati dal Comune stesso che avvengono al di fuori dei propri uffici ed in tutti quelli dove il Comune concorre con contributi economici o concedendo il patrocinio;

Ad intervenire, attivando una campagna informativa ed educativa di sensibilizzazione, indirizzata ai cittadini ed agli studenti di ogni scuola presente nel territorio di Città di Castello, per acquisire conoscenza e coscienza su questa enorme e grave forma di inquinamento, avente il fine di limitare fino ad eliminare l'uso della plastica usa e getta;

A chiedere alla Amministrazione della Regione Umbria di aderire alla campagna "Plastic Free Challenge" e predisporre ogni azione necessaria affinché nelle varie sedi dell'Amministrazione Regionale vengano eliminati gradualmente tutti gli articoli di plastica monouso, anche dei distributori automatici; eliminare la plastica monouso dai catering legati agli eventi ed ai convegni organizzati anche al di fuori dei propri uffici ed in tutti quelli dove la Regione concorre con contributi economici o concedendo il patrocinio.

Città di Castello, 16 ottobre 2018

Il Consigliere Comunale gruppo misto LA SINISTRA
Giovanni Procelli

